

# Vaccino e tampone gratis, "formula Pop-up"

Via Plebiscito. Al mercatino artigianale si entra con il green pass, chi non ce l'ha viene indirizzato nel camper dell'Asp



OGGI CHIUSURA

Nuova idea per cercare di convincere gli indecisi

Oggi è l'ultimo giorno per immergersi nel "Pop-up Market Sicily - Plebiscito edition" allestito all'interno dell'ex parcheggio Amt. Per accedere all'area, se pur all'aperto, occorrerà esibire il green pass e, per chi non ne fosse in possesso, nessun timore: proprio all'ingresso infatti si trova il camper vaccinale dell'ufficio commissariale Covid dove effettuare il tampone rapido gratuito, ma solo per chi farà immediatamente dopo anche il vaccino, «in una formula inedita, visto che il tampone non è gratuito per chi non è vaccinato - spiega il medico Giorgio Priolo - siamo qui per avvicinare gli ancora, molti, indecisi riguardo la vaccinazione, affrontare con loro qualunque dubbio e consentirgli non solo di partecipare all'evento, ma di proteggersi in generale, fermo restando i comportamenti anti Covid che bisogna tenere, quindi il distanziamento, le mascherine».

La formula "tampone più vaccino" non è sfuggita a Sara Pertinato, presidente della commissione consultiva Sanità, che da qui lancia la proposta «di postazioni da predisporre nelle hall di tutti gli ospedali,

sia per i pazienti che per i parenti».

Pop-up è un termine usato per indicare la "temporaneità" di un evento, "il Pop-up Market Sicily in realtà è già molto conosciuto, ad esempio, a Londra, dove spopola - spiega l'ideatrice Sarah Spampinato - abbiamo scelto il parcheggio di via Plebiscito, e ringraziamo l'amministratore unico di Amts Giacomo Bellavia per la disponibilità, perché portando proprio qui il bazar unico di gusti, sapori e arte siciliana stiamo dimostrando come anche un'area periferica della città può diventare cuore pulsante della stessa».

Ma via Plebiscito, in realtà, si sta già candidando a trasformarsi in cuore pulsante, e non in modo temporaneo, della città: «Qui è proprio a livello di trasporti che si può fare molto - spiega Bellavia - sul fronte della mobilità questo grande spazio diventerà un polo scambiatore interessantissimo, perché oltre al parcheggio c'è la linea 504M per raggiungere il centro, senza dimenticare che proprio qui, all'interno di queste aree, entro il 2025 verrà anche realizzata la fermata della linea metropolitana in costruzione, quindi in una zona assolutamente controllata e protetta. Inoltre a livello aziendale ho già dato disdetta degli affitti dei locali in via Aldebaran e Proserpina, per portare qui nel piazzale in fondo la zona rimozione delle macchine e custodia giudiziaria dei mezzi, e tutti gli ex uffici commerciali e relazione con il pubblico di Sostare, per un risparmio di almeno 120 mila euro l'anno».

L'idea più interessante riguarda però non solo il recupero dei grandi capannoni presenti nell'area, «sono enormi, vanno ristrutturati, stiamo

cercando di individuare le linee di finanziamento adeguate in ottica green e di transizione ecologica per farlo diventare un polo culturale e museale della mobilità, ad esempio. Che unito al progetto della Regione siciliana per il Museo dell'Etna all'ex Vittorio Emanuele porterà questa zona ad essere un punto di riferimento».

Ma c'è anche il progetto di collegamento diretto con piazza Montessori, «già inserito nel piano delle opere pubbliche - conferma Bellavia - l'iter amministrativo è ancora lungo, ma ci lavoreremo».

MARIA ELENA QUAIOTTI

A destra il Popup market in via Plebiscito, sotto gli operatori del camper dei vaccini (Foto Zappalà)

